

*Percorsi operativi ed esperienze di attivazione di reti territoriali a sostegno dell'inclusione
(Milano, 13/2/2018)*

La Cooperativa Sociale La Vela.

Siamo una Cooperativa Sociale attiva dal 1984 nella provincia di Brescia.

OGGETTO SOCIALE

Sosteniamo le famiglie nei loro cicli di vita. Abbiamo consolidato la nostra esperienza professionale per la cura della famiglia. Progettiamo e gestiamo interventi socio-assistenziali, socio-educativi psicologici, formativi e culturali.

METODO. Valorizziamo le risorse familiari e territoriali, l'attenzione ai cambiamenti sociali, la costruzione di legami significativi e di soddisfazione reciproca nei territori. In linea con l'approccio della **welfare community**, consideriamo la **comunità** come luogo in cui le persone di un territorio esprimono, esse stesse, le risorse per rispondere ai propri bisogni.

Crediamo nelle **relazioni** come spazi di condivisione da cui possono nascere innovazione e soluzioni.

La radicata presenza nella Provincia di Brescia (siamo presenti in 9 ambiti distrettuali) è elemento di garanzia di far parte di una rete strutturale capace di attivare raccordi continui tra servizi e organizzazioni, in vista di sempre nuove collaborazioni.

A livello di cultura organizzativa, Vela ha costruito questo approccio di lavoro direttamente con gli operatori, insieme ai Referenti Territoriali e ai Responsabili Tecnici dei Servizi.

La figura del **Referente Territoriale**, nello specifico, ha il ruolo di facilitatore delle collaborazioni presenti nei territori, oltre che di promotore dell'attivazione di nuove risorse di rete.

2) Il ruolo dell'educatore nel lavoro di rete (all'interno dell'equipe multiprofessionale dell'area Minori dei Servizi Sociali del Comune di Brescia)

La cooperativa La Vela, in stretta collaborazione con il servizio sociale comunale, ha sperimentato in questi anni la figura dell'educatore Territoriale che inserito nell'equipe psico-sociale si occupa di implementare i progetti rivolti alle famiglie con minori in situazione di fragilità sociale.

La figura educativa interviene a fianco dell'assistente sociale in tutte le fasi di affiancamento della famiglia:

Conoscenza e costruzione della relazione : esplorazione storia e bisogni della famiglia, osservazione di autonomie, motivazione, capacità di movimento della famiglia.

esplorazione del contesto socio-relazionale, osservazione a domicilio delle dinamiche relazionali

Costruzione e condivisione degli obiettivi dell'affiancamento: smart e verificabili in un tempo definito

Accompagnamento nei percorsi con valutazione in itinere.

In questi anni abbiamo sperimentato il passaggio dal ruolo di Educatore “specialista che eroga una prestazione” a quello di attivatore/facilitatore di relazioni. Flessibilità e personalizzazione dell'intervento – non intervento “standard” confezionato, ma modellato sulle esigenze delle persone.

Rispetto al lavoro di rete, l'intervento educativo è caratterizzato da alcuni principi guida:

- **La ricerca delle risorse del nucleo familiare.** E' centrale capire quello che la famiglia ha provato a mettere in campo per risolvere i problemi ed individuare le risorse potenziali. Il lavoro si concentra sulle risorse da attivare, già conosciute, ma non ancora utilizzate . Alle risorse interne alla famiglia si affianca il lavoro di conoscenza e individuazioni di risorse di prossimità.
- **La conoscenza e mappatura delle risorse territoriali :** L'educatore intesse relazioni formali/informali, a supporto delle situazioni in carico. Insieme all'equipe di riferimento studia costantemente il territorio in cui opera e aggiorna costantemente il “database” delle risorse. Spesso sono microprogetti, si parte dal micro per arrivare al macro, si parte dalle esigenze del singolo caso.
- **La conoscenza e mappatura delle risorse Istituzionali e dei servizi:** Scuole, servizi specialistici socio-sanitari (NPI, CPS, Ser.T, Consultori...), cooperative e servizi (CAG, spazi comitati, centri estivi...), associazioni, parrocchie e Caritas, agenzie/sportelli per il lavoro. L'Educatore costruisce relazioni con chi abita le istituzioni e coinvolge gli operatori in progetti condivisi.
- **Co-progettazione con le realtà territoriali:** Vengono definiti ruoli chiari all'interno di progetti di supporto individuali o di gruppo, o per collaborazioni continuative. L'equipe lavora e condivide le informazioni per creare le connessioni, mantenerle nel tempo e curarne il buon funzionamento.

E quindi chi sono gli attori dell'intervento?

I diversi componenti della famiglia, La Famiglia allargata (nonni, zii...), Amici, Volontari (associazioni, oratori...) gli insegnanti, i Datori di lavoro Psicologi privati , Servizi del territorio (Consultori, CAG, ecc...) Servizi specialistici (NPI, CPS, Ser.T...)

In quali aree si sviluppa l'intervento?

- Casa (ricerca casa, gestione sfratti, accompagnamento verso bandi edilizia popolare ...)
- Lavoro/formazione professionale (ricerca annunci, invio a sportelli, ricerca corsi e bandi di inserimento lavorativo...)
- Autonomia socio-territoriale rispetto ad aspetti burocratico/organizzativi → educatore come ponte (servizi socio-sanitari, rinnovo documenti, domande per progetti, invio a corsi di lingua per stranieri...)



- Socializzazione, sport e tempo libero soprattutto per minori, ma anche per neo-maggioresenni e adulti (volontariato)
- Scuola (sostegno alla riuscita, ri/orientamento scolastico)

Due esempi di presa in carico educativa e interventi effettuati:

- **E (adulto):**
 - orientamento verso certificazione di invalidità e invio ad un percorso di inserimento lavorativo protetto
 - **coinvolgimento di un amico con funzione di tutor**
 - **coinvolgimento datore di lavoro con funzione di tutor**
 - supporto nella ricerca di un'abitazione (accompagnamento presso agenzie immobiliari)
 - supporto organizzativo (accompagnamento in posta..)
- **R, A e M (adolescenti):**
 - Costruzione di una relazione attraverso gli interessi (videogame, film e serie tv, libri e fumetti...)
 - Supporto relazionale, con l'obiettivo di implementare la fiducia in sé e l'autostima
 - Mediazione rispetto al rapporto con i genitori e con la famiglia
 - Uso di risorse territoriali (biblioteca)
 - Rete con la scuola, supporto al ri-orientamento scolastico
 - Segnalazione di risorse territoriali (servizi di sostegno allo studio)
 - Accompagnamento verso servizi specialistici (psicologa NPI)
 - Accompagnamento verso il lavoro (scelta di un percorso lavorativo realistico, ricerca opportunità e progetti, ricerca corsi professionali, ecc..)

*Per la Coop. La Vela,
L'educatore professionale
Dott. Michele Grizzi*

